

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARCO LOMBARDI

Aprire le finestre

La vicinanza dei rappresentanti ai rappresentati si raggiunge aprendo i circoli del potere a soggetti che ne sono stati finora esclusi. Basterebbe, forse, far funzionare al meglio il meccanismo delle primarie, che non sarà la panacea, ma laddove è stato applicato ha perlomeno limitato i danni.

RISPOSTA ■ I pochi momenti esaltanti per la sinistra, negli ultimi cinque anni, sono stati quelli delle primarie. Cominciando da Prodi che quattro milioni di italiani scelsero come leader di una coalizione contro lo strapotere berlusconiano e finendo con Vendola e con la Marini. L'idea che dovremmo trarne è quella di una volontà di partecipazione più diretta alle scelte del centro sinistra da parte di elettori che non si riconoscono più nel funzionamento attuale dei partiti che lo compongono. Quello che dovremmo fare per venire incontro è un tentativo di organizzare primarie per tutte le scadenze elettorali rendendo più facile la presentazione di candidati esterni agli organismi di partito e di studiare la possibilità di consultare regolarmente elettori ed iscritti per le decisioni più importanti. Diceva Gigi Petroselli che nei giorni difficili lui andava in Federazione con l'autobus per sentire cosa diceva la gente. Quello di cui abbiamo bisogno noi oggi, dico io, è di aprire le finestre. Trasformando le stanze della politica in luoghi dedicati soprattutto all'ascolto di quelli in nome dei quali bisogna poi decidere.

MARIO SACCHI

Fioroni e la CGIL

Fra le tante dichiarazioni di esponenti del Pd che si preparano alla riunione di Direzione, ne spicca una del "popolare" ex ministro Fioroni il quale, per i magri risultati elettorali, se l'è presa fra l'altro con un presunto "conservatorismo rancoroso" di alcune parti sociali che frenano l'innovazione del Pd sul tema del lavoro. Chiaro il riferimento alla Cgil, che purtroppo però a suo tempo, non riuscì a "frenare" il cosiddetto "pacchetto Treu" sul famigerato la-

voro interinale che diede la stura al precariato e che è un argomento che è stato molto utilizzato nella propaganda dal Pdl. L'ex ministro farebbe meglio a interrogarsi sul perché molti lavoratori sono iscritti alla Cgil ma votano Lega.

EZIO PELINO

Il Pin di Poste Pay

Mio figlio ha girato un bel pezzo di mondo. È stato per un mese a Londra e per tre mesi in lungo e in largo per gli Stati Uniti. Dovunque ha effettuato i pagamenti con la carta Postepay.

Nessun problema. Tornato in Italia, proprio all'ufficio postale che gli aveva rilasciato la carta gli è stato impossibile effettuare il pagamento di un semplice bollettino postale. Gli hanno chiesto il Pin, quel Pin che nessuno, proprio nessuno, gli aveva chiesto all'estero e che lui aveva finito per ritenere inutile e, quindi, aveva del tutto dimenticato. In conclusione, della Postepay si fidano in tutto il mondo, ma non le Poste italiane che la emettono. Si ha l'impressione che qualcosa non funzioni nelle nostre Poste, vogliono fare anche da banche ma non ne hanno né la vocazione né la cultura.

GORAN INNOCENTI

Il chiacchiericcio

Non so se dipenda dalla cattiva comunicazione della Chiesa o dalla malafede di alcuni, sta di fatto che il "chiacchiericcio" menzionato dal Cardinale Sodano nel suo discorso di saluto al Papa nel giorno di Pasqua è stato interpretato come un riferimento ai casi di pedofilia nel clero che lo stesso Benedetto XVI ha più volte condannato. Si riferiva invece alle "dicerie" secondo cui una parte della Curia romana sarebbe ostile a questo Papa. È ormai palese che vengono utilizzati episodi riprovevoli, talvolta già risolti da anni, con condanne sia ecclesiastiche che civili, per colpire l'immagine del Papa e della Chiesa intera.

SANDRA MELAI

Né giudici né carnefici

Io sono una donna e come tale vorrei essere trattata, non si può cercare di decidere quello che nemmeno le Donne, non tutte, possono non sape-

re. Nessuno può essere giudice. Nessuno può essere carnefice. Ma tutti dobbiamo essere protetti nella nostra integrità di persone, specialmente se donne. Ogni donna vive l'aborto come un sconfitta interiore e non come una rivalse del progresso. Nessuna donna decide di abortire perché una legge lo permette. Ma c'è una legge che consente alla donna di essere protetta in un momento tragico della vita. Senza erigersi a giudice né a carnefice.

VINCENZO CASSIBBA

Risparmi possibili

La misura della lontananza della maggioranza dei cittadini dalle discussioni sulla giustizia è pari al poco discutere da parte del centro-destra di riforme per ridurre i costi delle istituzioni: la Camera può vivere con 300 deputati, il Senato (cosiddetto delle Regioni) con 100, il Cnel è inutile, i Comuni sotto i mille residenti devono essere riuniti in macrocomunità (e dove ciò si fa, le Province possono essere abolite). Non si creino nuove Province e si pensi a smontare quelle più minuscole. Stop alle consulenze a pioggia. Questi sono risparmi cospicui.

ANGELO

Fiero dell'Unità

Grazie Concita. Ascoltandoti a Ballarò mi sono sentito realizzato attraverso le tue parole; erano le stesse che stavo esprimendo in famiglia. Brava, non farti trascinare nelle polemiche e continua ad esprimerti secondo le tue idee e non quelle degli altri, senza alzare la voce. Domani sarò maggiormente fiero di portare l'Unità sottobraccio.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

MARONI
"LA LEGA
È IL MOTORE"



Lo Scorpione